



L'EMA CONFERMA IL BASSO RISCHIO DI TROMBO-EMBOLIA DA PARTE DEI CONTRACCETTIVI ORMONALI COMBINATI

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

L'EMA (Agenzia Europea dei Medicinali) ha completato la rivalutazione dei contraccettivi ormonali combinati relativamente a gravi eventi avversi quali la trombo-embolia venosa (TEV).

La Commissione per i Prodotti Medicinali di uso umano (CHMP) dell'EMA ha confermato che **i benefici di questi farmaci nel prevenire gravidanze indesiderate sono superiori ai rischi, con rischio di TEV complessivamente basso**. Viene ribadita la necessità di fornire alle donne un'informazione completa e chiara, come pure ai professionisti sanitari che operano nel campo. È importante che le donne vengano rese consapevoli del rischio di TEV e dei suoi segni e sintomi e che siano attentamente valutati i fattori di rischio individuali per questi disturbi. La rivalutazione ha anche considerato il rischio di trombo-embolismo arterioso (TEA), che è risultato molto basso, senza differenze nei diversi tipi di progestinico.

Il parere del CHMP è risultato analogo a quello del PRAC (*Pharmacovigilance Risk Assessment Committee*) e sarà inviato alla Commissione Europea per l'adozione di una decisione giuridicamente vincolante per aggiornare le informazioni sui medicinali contraccettivi ormonali combinati in tutta Europa.